

Boroneddu

INTOSSICATA DOPO
LA DISINFESTAZIONE

● ORBANA A PAGINA 37

Boroneddu. Non sapeva dell'intervento comunale e ha dormito con le finestre aperte

Intossicata dopo la disinfestazione

Anna Rita Deriu è finita all'ospedale, i medici hanno trovato l'antidoto

Brutta avventura per una donna di Boroneddu nel giorno del suo sessantunesimo compleanno. Il 20 agosto scorso, Anna Rita Deriu, ha trascorso sette ore al pronto soccorso si Ghilarza, per un'intossicazione.

La causa sarebbe l'insetticida usata per la disinfestazione del paese.

Né lei né suo marito erano a conoscenza del fatto che quel giorno si sarebbe tenuta la disinfestazione. Il bando pubblico e il servizio di messaggistica del Comune sono fuori uso e i due coniugi non hanno visto i tre avvisi sistemati dal Comune nella bacheca del Municipio, alle Poste e al bar.

Il racconto

A raccontare la brutta esperienza è il marito della signora, Luigi Loi.

«Quella mattina mia moglie, che soffre d'asma e ha delle allergie, si è sentita male. Ha avuto vomiti, diarrea, mal di gola, bruciore agli occhi. L'ho accompagnata al pronto soccorso a Ghilarza. Fuori da casa si sentiva un odore strano, solo dopo abbiamo capito che avevano fatto la disinfestazione», racconta Luigi Loi, e prosegue: «Ho subito pensato che ci fosse una relazione, visto che la notte dormiamo con le finestre aperte. Allora ho

IL MARITO

»

Mia moglie, che soffre d'asma e allergie, si è sentita male. Ha avuto vomiti, diarrea, mal di gola, bruciore agli occhi. L'ho accompagnata al Pronto soccorso. Fuori da casa si sentiva un odore strano, solo dopo abbiamo capito che avevano fatto la disinfestazione

Luigi Loi

●●●●

ALLAVORO
Un operaio disinfesta un campo da zanzare e zecche

chiamato l'assessore Cardia, grazie a lui siamo riusciti a sapere il nome dell'insetticida che era stato usato per la disinfestazione. Nel frattempo mia moglie è stata sottoposta a diverse terapie: le hanno dato cortisone, fatto flebo ed aerosol. Una volta che abbiamo saputo il nome dell'insetticida il medico ha contattato il centro antiveneni di Pavia e sono state date indicazioni su come procedere. Il medico ci ha raccomandato di stare molto attenti alla verdura coltivata nell'orto, di lavare tutti gli indumenti e cambiare aria alla casa».

Il vero problema è stato il

defetto di comunicazione: «Non sapevamo nulla della disinfestazione. Il bando non funziona e nemmeno il servizio di sms inviati dal Comune. Abbiamo saputo dopo che sono stati sistemati gli avvisi ma noi non li abbiamo visti. E come noi anche altri compaesani. Ho chiamato il sindaco, presumo fosse in ferie, e mi ha detto che si sarebbe informato. Non l'ho più sentito. Il giorno dopo invece è venuta a casa la vice sindaca Maria Giovanna Salaris per sapere come stavamo».

Il Comune

«Gli avvisi sono stati sistemati in tre punti e per un

problema tecnico non si è potuti procedere con gli altri sistemi», spiega il vice sindaco. Il primo cittadino Fabrizio Miscali chiarisce: «Ci dispiace per questa situazione. La disinfestazione è stata fatta ad inizio estate, il 27 luglio e ora il 20 agosto all'interno del paese dopo che ci sono stati segnalati focolai di zanzare e di zecche. Gli unici che non si sono accorti degli avvisi sono i coniugi Loi, forse perché capita che siano fuori. Ma avevamo sistemati gli avvisi dal primo agosto. In paese lo sapevano tutti».

Alessia Orbana

RIPRODUZIONE RISERVATA